

Incentivi per la P.A.: i programmi del MiSE e del MATTM

Mauro Marani

Strumenti per l'Efficienza Energetica

3 luglio 2015 - Torino



- **Definizione delle nuove modalità di calcolo della prestazione energetica e i nuovi requisiti minimi di efficienza per i nuovi edifici e quelli sottoposti a ristrutturazione**
- **Adeguamento degli schemi di relazione tecnica di progetto al nuovo quadro normativo, in funzione delle diverse tipologie di opere: nuove costruzioni, ristrutturazioni importanti, riqualificazioni energetiche**
- **Aggiornate le linee guida per la certificazione della prestazione energetica degli edifici (Ape). Definito il nuovo modello di *Ape* e si realizzerà il database nazionale dei certificati energetici (*SIAPE*)**

- **promuovere l'attuazione coordinata del piano di interventi di medio-lungo termine per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili**
- **contribuire alla definizione del programma per la riqualificazione energetica degli edifici della PA centrale**
- **assicurare il coordinamento delle misure per l'efficienza energetica attivate attraverso il Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica**

- **favorire sinergie con le Regioni per favorire lo sviluppo omogeneo dell'efficienza energetica degli edifici su tutto il territorio nazionale**
- **sostenere occasioni di dialogo con gli operatori del settore e con le istituzioni bancarie e finanziarie al fine di stimolare il mercato dei servizi energetici**

- **Fondo di garanzia.**
- **Fondo per erogazione di investimenti a tasso agevolato**

L'obiettivo principale dello strumento è fornire delle garanzie sugli investimenti in efficienza energetica. Garanzie che potranno coprire fino all'80% dei prestiti erogati dalle banche, abbassando il rischio delle operazioni.

- **355 milioni a fondo perduto per la PA**
- **350 Milioni nel fondo rotativo del Mise destinate a finanziare edifici residenziali**
- **7 milioni azioni di formazione e di informazione**
- **105 milioni per agevolare le Pmi ad effettuare Diagnosi energetiche per valutare gli investimenti in efficienza energetica.**

70 milioni di euro l'anno nel periodo 2014-2020

Si concentrerà sulle opere di riqualificazione energetica negli edifici pubblici e nella riduzione dei consumi in campo industriale e nei servizi

Sbloccherà almeno 400 milioni di euro l'anno di risorse private, destinate a interventi di efficienza in uno spettro molto ampio di settori, dalla pubblica amministrazione al residenziale, compresa l'edilizia popolare, passando per le reti di teleriscaldamento e l'illuminazione pubblica.

Circa 2900 immobili (13,7 milioni di metri quadrati) occupati dalla PA centrale (400.000 metri quadri da riqualificare). Spesa stimata in 541 milioni €, il D.Lgs 102/2014

Dall'istruttoria dei progetti presentati a seguito della prima call chiusa il 16 ottobre 2014, emerge la preponderanza degli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti con impianti più efficienti.

- **Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN)**
- **Piano d'azione nazionale per incrementare gli edifici ad energia quasi zero (PANZEB).**
L'obiettivo è di preparare il mercato all'obbligo di realizzare i nuovi edifici e le ristrutturazioni importanti in modalità NZEB. A partire dal 1 gennaio 2021 per il settore privato e dal 1 gennaio 2019 per il settore pubblico

- **Green public procurement**

Obbligo della PA centrale ad acquistare esclusivamente prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza energetica.

- **Sviluppo e diffusione del contratto EPC**

Il contratto regola adempimenti e responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, stabilisce l'entità del risparmio energetico finale e come ripartire i benefici economici tra la Pubblica Amministrazione e la società che ha realizzato i lavori. E' un modello utilizzabile anche in ambito residenziale, soprattutto per interventi che coinvolgono grandi condomini

Le amministrazioni comunali delle Regioni Convergenza possono ottenere il finanziamento per realizzare progetti di efficientamento e/o produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici pubblici, attraverso l'acquisizione di beni e servizi tramite le procedure telematiche del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati sulla base di una diagnosi energetica dell'edificio oggetto dell'intervento, che deve essere già in possesso dell'Amministrazione.

•

Sono finanziati interventi da realizzare attraverso l'acquisizione tramite MePA :

- **impianto fotovoltaico connesso in rete**
- **impianto solare termico acs per uffici**
- **impianto solare termico acs per scuole con annessa attività sportiva**
- **impianto a pompa di calore per la climatizzazione**
- **interventi di relamping**

Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili

I finanziamenti a tasso agevolato sono concessi a valere sulle risorse del “Fondo Kyoto”

Limite massimo di 350.000.000 euro

Possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti pubblici proprietari di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché di edifici pubblici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)

•

Gli Enti Locali possono contrarre mutui a tasso agevolato pari allo 0,25% avvalendosi di Cassa e Depositi e Prestiti, per finanziare interventi per il miglioramento di almeno due classi di efficienza energetica negli edifici scolastici)

.

- **l'importo massimo finanziabile per singolo edificio non può superare i 2 milioni di euro**
- **la durata massima del finanziamento non può essere superiore ai 20 anni.**